

Crisi istituzionale



L'«Osservatore romano» se la prende con «i gesti concreti volti alla demolizione dell'edificio in cui viviamo»

Appello dal Vaticano: «Riforme subito»

Acli e Papa fanno pace in nome dell'«unità dei cattolici»

Le Acli si sono riconciliate con i vescovi in cambio dell'impegno unitario dei cattolici a sostegno della Dc in difficoltà.

«ha le sue radici profonde in una storia che è insieme ecclesiale, sociale, politica».

«preoccupazione per le sorti del paese: ieri mattina celebrando in S. Pietro una messa per gli acclisti».

«Il giornale se la prende con «leghes» e «salotti» e aggiunge che «l'Italia non ha bisogno di rocce e torri da cui un ceto dominante si scambiasse».

«Dopo le polemiche sui carabinieri, arriva lo «sfogo» del generale Goffredo Canino, capo di Stato maggiore dell'Esercito».

Improvviso, duro sfogo del capo di Stato maggiore dell'Esercito: «Per i militari niente diritti e pochi soldi»

Il generale Canino «Vorremmo tacere ma non possiamo»

Dopo le polemiche sui carabinieri, arriva lo «sfogo» del generale Goffredo Canino, capo di Stato maggiore dell'Esercito.

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. Anche le Acli, dopo l'azione cattolica, si sono allineate sull'impegno unitario dei cattolici, riproposto nell'ottobre scorso dal presidente della Cei card. Ruini.

«Città del Vaticano. Anche le Acli, dopo l'azione cattolica, si sono allineate sull'impegno unitario dei cattolici».

«Poco prima, nell'indirizzo di saluto al Papa, il presidente delle Acli, Giovanni Bianchi, aveva riconosciuto che «l'unità dei cattolici richiamata dal card. Ruini non è un fatto marginale» perché è tale unità

«Il 17 ottobre scorso in Brasile il Papa aveva affermato che «l'azione in campo politico, economico e sociale, alla ricerca del bene comune, è funzione propria, specifica e caratteristica dei fedeli laici».

«Ma ieri dalla Chiesa sono arrivate anche parole di forte preoccupazione per le sorti del paese: ieri mattina celebrando in S. Pietro una messa per gli acclisti».

«Il giornale se la prende con «leghes» e «salotti» e aggiunge che «l'Italia non ha bisogno di rocce e torri da cui un ceto dominante si scambiasse».

«Dopo le polemiche sui carabinieri, arriva lo «sfogo» del generale Goffredo Canino, capo di Stato maggiore dell'Esercito».

GIAMPAOLO TUCCI

ROMA. Non è una rivolta, non sono soltanto le parole del disagio, del malessere, dell'amarezza, e le pronuncia, dedicandole al ministro Rognoni e al governo tutto, il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Goffredo Canino.

«taglio» di 7000 ufficiali e di 13.500 sottufficiali; prevede, inoltre, la riduzione della leva e l'introduzione di 40 mila soldati volontari.

Quattro presidenti, per la Dc tutti da dimenticare

ROMA. Ci pensa spesso, Francesco Cossiga. Più spesso ancora in questi ultimi tempi. E ormai ne parla apertamente.

«chi arriva di tutto...», è sbottato a Milano giorni fa, le parole con cui avallò, nell'85, l'ascesa al Quirinale dell'attuale inquilino.

Da Gronchi a Segni, a Leone quei democristiani al Colle contestati e scaricati dal partito. Ora anche Cossiga teme la resa dei conti col Biancofiore



STEFANO DI MICHELE



Da sinistra: Antonio Segni, Giovanni Leone e Giovanni Gronchi

iscrisse al gruppo misto del Senato. Lo stesso Benigno Zaccagnini parlò di una sua «emarginazione» da parte della Dc.

«Tomò a sventolare sul Quirinale, alla vigilia di Natale del '71, con Giovanni Leone, la bandiera del Biancofiore. E fu malamente ammainata in una piovosa giornata del giugno del '78».

«E, una volta tanto, il bellicoso presidente della Repubblica non ha tutti i torti. Tra i contorcimenti di Forlani, le sbuffate di Gava, i sorrisini taglienti di Andreotti, tutto si tiene, come tante baionette puntate sul Colle».

«Cossiga ci pensa e ci ripensa, lui che lo «spirito cristiano» del suo partito lo conosce bene. E, mentre già da tre mesi operai ed imbianchini si danno da fare per affrescare e sistemare il suo studio futuro, preso in affitto in un grande palazzo dietro piazza Navona, a due passi dal Senato, probabilmente rimugina sul destino amaro che ha colpito tutti gli ex presidenti democristiani della Repubblica una volta usciti dal Quirinale».

«L'ambasciatrice Clara Luce, con grande acutezza, telegrafava a Washington: «Gronchi non sarà mai eletto presidente».

«L'ambasciatrice Clara Luce, con grande acutezza, telegrafava a Washington: «Gronchi non sarà mai eletto presidente».

Alla Camera la riforma elettorale dei Comuni

ROMA. Andrà martedì all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera la proposta di riforma elettorale dei Consigli comunali elaborata dal fronte referendario.

Il presidente del Pds sardo colpito da infarto

CAGLIARI. Umberto Cardia, 70 anni, leader storico del Pci e presidente dell'Unione regionale sarda del Pds, è ricoverato da ieri mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale civile di Cagliari, in seguito ad un infarto. Il malore ha colto Cardia durante un convegno a Cagliari sulla figura di Emilio Lussu.

Arrivano le prime scelte alla Convenzione del movimento. Rutelli: «Sono soddisfatto» I Verdi si presenteranno alle elezioni «Il Sole che ride non sparirà dalle schede»

Ritrovato feeling con le associazioni ambientaliste, confronto tra le diverse iniziative dell'«Arcipelago», attenzione ai contenuti: il «Sole che ride», al secondo giorno di assemblea, mostra un'immagine più sicura di sé.

FRANCA CHIAROMONTE

ROMA. «Mentre tutti danno picconate, questa convenzione testimonia una capacità di progetto e di proposta che è la migliore manifestazione dell'identità dei Verdi».

«Obiettivo Europa: dalla forza alla casa comune», ieri mattina, il direttore dell'istituto demografico di Vienna, Reiner Huenz, ha affrontato la contraddizione tra una situazione sempre più esplosiva che vede conflitti tra la «maggioranza della popolazione residente e le minoranze di immigrati» e la scelta, «naturale se non c'è un impegno contro vecchi e nuovi muri intorno ai nostri cuori e alle nostre menti».

«Dopo di lui, la responsabile di Zagabria della campagna contro la guerra, Vesna Tersek ha raccontato la sua guerra e la sua lotta per la pace e il georgiano Zurab Zhvania ha informato la platea di una situazione, quella prodotta dalla spinta per i diritti delle nazionalità, la quale, emersa come aspirazione alla libertà e

«Obiettivo Europa: dalla forza alla casa comune», ieri mattina, il direttore dell'istituto demografico di Vienna, Reiner Huenz, ha affrontato la contraddizione tra una situazione sempre più esplosiva che vede conflitti tra la «maggioranza della popolazione residente e le minoranze di immigrati» e la scelta, «naturale se non c'è un impegno contro vecchi e nuovi muri intorno ai nostri cuori e alle nostre menti».

«Dopo di lui, la responsabile di Zagabria della campagna contro la guerra, Vesna Tersek ha raccontato la sua guerra e la sua lotta per la pace e il georgiano Zurab Zhvania ha informato la platea di una situazione, quella prodotta dalla spinta per i diritti delle nazionalità, la quale, emersa come aspirazione alla libertà e

«Obiettivo Europa: dalla forza alla casa comune», ieri mattina, il direttore dell'istituto demografico di Vienna, Reiner Huenz, ha affrontato la contraddizione tra una situazione sempre più esplosiva che vede conflitti tra la «maggioranza della popolazione residente e le minoranze di immigrati» e la scelta, «naturale se non c'è un impegno contro vecchi e nuovi muri intorno ai nostri cuori e alle nostre menti».

«Dopo di lui, la responsabile di Zagabria della campagna contro la guerra, Vesna Tersek ha raccontato la sua guerra e la sua lotta per la pace e il georgiano Zurab Zhvania ha informato la platea di una situazione, quella prodotta dalla spinta per i diritti delle nazionalità, la quale, emersa come aspirazione alla libertà e

Comune di BELLIZZI PROVINCIA DI SALERNO. OGGETTO: Affidamento in concessione della costruzione della rete di distribuzione del gas metano e della gestione del servizio - Sospensione termini. IL SINDACO In attesa dell'esame della deliberazione di Giunta Municipale n. 504 del 2-12-91, con la quale sono stati forniti i chiarimenti al CO.PE.CO. sulla deliberazione di C.C. n. 68 del 18-11-91, dichiarata immediatamente esecutiva. RENDE NOTO che è sospeso il termine del 9-12-91 fissato nell'avviso di gara pubblicato sui quotidiani «Il Sole 24 Ore», «l'Unità» e «Il Giornale di Napoli» per la presentazione delle domande relative all'affidamento in oggetto. Bellizzi, il 6-12-1991. IL SINDACO dott. Corrado NCASTRO

Riunione dei segretari regionali e dei capigruppo Pci-Pds dei gruppi consiliari delle Regioni e delle Province autonome. Riforma delle Regioni per un nuovo Stato. Introduce Luciano Guerzoni responsabile Area Autonomie locali e Regioni del Pds. Conclude Massimo D'Alema coordinatore del Pds. Roma, mercoledì 11 dicembre 1991, ore 15,30 Direzione del Pds, via delle Botteghe Oscure, 4